

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

585° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

—————

I N D I C E

Commissioni permanenti

5 ^a - Bilancio	Pag. 5
6 ^a - Finanze e tesoro	» 9
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	» 11
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	» 14

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri) e III (Affari esteri e comunitari)	Pag. 3
---	--------

Commissioni bicamerali

Per l'infanzia	Pag. 16
Inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti	» 18

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri	Pag. 19
--	---------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione)

del Senato della Repubblica

con la

III (Affari esteri e comunitari)

della Camera dei deputati

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

10^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente della 3^a Commissione del Senato
CASTAGNETTI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita Boniver.

Interviene altresì, ai sensi dell'articolo 144-quater, comma 2 del Regolamento del Senato, il commissario europeo per lo sviluppo e gli aiuti umanitari Louis Michel.

La seduta inizia alle ore 14.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CASTAGNETTI avverte che è stata autorizzata la pubblicità dei lavori della seduta odierna mediante trasmissione televisiva attraverso il canale satellitare del Senato. La pubblicità dei lavori sarà inoltre assicurata mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

SULLA RESOCONTAZIONE STENOGRAFICA

Il PRESIDENTE avverte che dell'odierna seduta è stata disposta la resocontazione stenografica.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Governo sul rapimento in Afghanistan della volontaria italiana Clementina Cantoni**

Il sottosegretario Margherita BONIVER rende una comunicazione sull'argomento in titolo.

Intervengono poi nell'ordine, per porre quesiti e formulare osservazioni, gli onorevoli RIVOLTA (*FI*), SPINI (*DS-U*) e BALDI (*FI*), i senatori Franco DANIELI (*Mar-DL-U*) e BOCO (*Verdi-Un*) e l'onorevole LANDI DI CHIAVENNA (*AN*).

Interviene brevemente in replica il sottosegretario Margherita BONIVER.

Il presidente CASTAGNETTI ringrazia il Sottosegretario e dichiara concluse le comunicazioni del Governo.

Audizione, ai sensi dell'articolo 144-*quater*, comma 2, del Regolamento del Senato e dell'articolo 127-*ter*, comma 2, del Regolamento della Camera, del commissario europeo per lo sviluppo e gli aiuti umanitari, Louis Michel

Il presidente CASTAGNETTI rivolge il proprio saluto al Commissario Louis Michel ringraziandolo per aver accettato l'invito rivoltogli.

Prende quindi la parola il commissario europeo Louis MICHEL, il quale svolge la propria relazione.

Intervengono poi nell'ordine, per porre quesiti e formulare osservazioni, gli onorevoli MICHELINI (*FI*) e SPINI (*DS-U*) e i senatori DE ZU- LUETA (*Verdi-Un*) e PIANETTA (*FI*).

Il commissario MICHEL replica agli intervenuti.

Il PRESIDENTE ringrazia tutti i presenti e dichiara concluse le odierne procedure informative.

La seduta termina alle ore 16,20.

BILANCIO (5^a)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

689^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci e Gagliardi.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

Nuovo schema di decreto legislativo attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di regolazione dei mercati (n. 466)

(Osservazioni alla 9^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli con rilievi e condizioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Alla luce dei chiarimenti emersi nelle precedenti sedute dedicate all'esame del provvedimento in titolo, il senatore FASOLINO (*FI*), in sostituzione del relatore Ferrara, illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, nel presupposto che dai compiti attribuiti a strutture della Pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 4, comma 5 (controlli a cura dell'Ispettorato centrale repressione frodi), 5, comma 3 (controllo, vigilanza e sostegno delle forme associate nazionali di organizzazioni di produttori, a cura del Ministero delle politiche agricole e forestali), 11, comma 7 (verifica degli accordi di filiera e dei contratti-tipo) e 16, comma 5, capoverso 1-*ter* (riconoscimento, controllo e vigilanza delle organizzazioni interprofessionali) non derivi un aggravio rispetto a quelli attualmente esercitati, trattandosi di una rimodulazione di attività sostanzialmente già espletate a legislazione vigente,

esprime, per quanto di propria competenza, osservazioni favorevoli, a condizione che:

- sia soppresso, all'articolo 2, il comma 2;
- sia soppresso, all'articolo 4, il comma 9;
- siano soppressi, all'articolo 6, i commi 5 e 7;
- sia soppresso, all'articolo 7, il comma 1;
- sia soppresso l'articolo 8;
- sia soppresso, all'articolo 14, il comma 2.».

Il sottosegretario VENTUCCI, posto che la proposta di parere testé illustrata recepisce le valutazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, esprime avviso favorevole.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

(404-B) COZZOLINO e SERVELLO. – *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12^a Commissione. Seguito dell'esame del testo e degli emendamenti e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI, al fine di consentire al relatore di svolgere i necessari approfondimenti per giungere alla predisposizione di un parere sul testo ed in attesa di acquisire i chiarimenti del Ministero dell'economia e delle finanze sugli emendamenti, propone di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame del testo e dei relativi emendamenti viene quindi rinviato.

ANTICIPAZIONE DELLE ODIERNE SEDUTE POMERIDIANE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il PRESIDENTE avverte che le odierne sedute pomeridiane della Commissione e della Sottocommissione per i pareri, già convocate alle ore 15 e 15,15, sono anticipate, rispettivamente, alle ore 14,30 e 14,35.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,20.

690^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per i rapporti con il Parlamento Ventucci e per il lavoro e le politiche sociali Brambilla.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(404-B) COZZOLINO e SERVELLO. – *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12^a Commissione. Seguito dell'esame del testo e degli emendamenti e rinvio)

Riprende l'esame del testo sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il relatore FASOLINO (*FI*) ricorda di aver illustrato nelle precedenti sedute il provvedimento in esame, rilevando una serie di problematiche di carattere finanziario sulle quali il Governo si era riservato di fornire i necessari chiarimenti.

Il sottosegretario VENTUCCI, illustrando una nota di chiarimenti del Ministero dell'economia e delle finanze con riferimento alle osservazioni del Relatore, in merito all'articolo 3, fa presente che il competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato che la possibilità di inquadrare il rapporto di lavoro degli informatori scientifici come subordinato o autonomo non comporta, dal punto di vista dell'inquadramento previdenziale, alcun effetto innovativo rispetto alla disciplina vigente. Infatti, l'attuale disposizione di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, non fa alcun riferimento al requisito della subordinazione del rapporto di lavoro; pertanto, l'INPS ha finora consentito l'iscrizione dei soggetti che svolgono l'attività in questione sia nell'ambito della gestione dei lavoratori dipendenti che in quelle dei lavoratori autonomi.

Per quanto concerne l'articolo 19, ricorda che tale norma prevede che i consigli dei collegi regionali sono tenuti a depositare ogni anno una copia dell'albo regionale degli informatori, tra l'altro, presso i Ministeri

della giustizia e della salute; inoltre, prevede nei confronti dei suddetti soggetti l'obbligo di comunicazione di ogni nuova iscrizione e cancellazione. Al riguardo, fa presente che i compiti previsti dalla norma in esame, secondo quanto segnalato dal Ministero della giustizia, potranno essere svolti con mezzi e risorse già esistenti.

Circa l'articolo 24, recante la copertura finanziaria del provvedimento in esame, conferma che alle spese derivanti dall'attuazione delle suddette norme si farà fronte a valere sulle risorse derivanti dalle quote annuali dei contributi dovuti dagli iscritti all'albo degli informatori scientifici, la cui misura, anche tenendo conto del numero degli iscritti, potrà essere autonomamente determinata dal Consiglio regionale dei collegi degli informatori scientifici in modo da assicurare l'integrale copertura delle spese medesime, con conseguente esclusione, espressamente disposta dall'articolo in esame, di oneri a carico del bilancio dello Stato. In tal senso, ritiene che l'attuale formulazione dell'articolo 24 sia già di per sé idonea ad assicurare la non insorgenza dei predetti oneri.

Infine, per quanto concerne la disposizione di cui all'articolo 25, comma 2, sottolinea che dalla stessa non appaiono rinvenibili effetti finanziari a carico della finanza pubblica, in quanto essa si limita ad attribuire alle Regioni il compito di disciplinare le modalità per lo svolgimento delle attività di informazione medico-scientifica da parte delle aziende farmaceutiche rivolte al personale dipendente e convenzionati con il Servizio sanitario nazionale; ritiene, in ogni caso, che tale disciplina sarà adottata dalle Regioni nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di formazione del personale sanitario.

Il presidente AZZOLLINI propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento in titolo e dei relativi emendamenti, invitando nel contempo il Relatore a predisporre uno schema di parere sul testo, sulla base degli ulteriori chiarimenti testé forniti dal sottosegretario Ventucci e delle argomentazioni svolte nel precedente dibattito.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo e dei relativi emendamenti viene pertanto rinviato.

La seduta termina alle ore 14,50.

FINANZE E TESORO (6^a)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

278^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

CASTELLANI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino.*

La seduta inizia alle ore 9,05.

PROCEDURE INFORMATIVE**Interrogazione**

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO risponde all'interrogazione n. 3-01958 presentata dalla senatrice De Petris, relativa al processo di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti di previdenza pubblici attraverso la cartolarizzazione degli immobili ad uso abitativo. A tale proposito evidenzia anzitutto che ai sensi della legge n. 410 del 2001 i cosiddetti inquilini senza titolo che occupano le abitazioni coinvolte nel processo di dismissione sono esclusi dalla possibilità di esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto dell'immobile da essi occupato, proprio in virtù del mancato possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi prescritti dalla legge. Si dichiara disponibile peraltro ad individuare una possibile soluzione per la problematica degli inquilini senza titolo, anche mediante un'eventuale revisione normativa, facendo altresì notare come il tema presenti aspetti di particolare delicatezza legati, tra l'altro, alle possibili variazioni dell'introito per l'Erario derivanti dall'eventuale ampliamento del novero delle dismissioni a condizioni agevolate.

La senatrice DE PETRIS (*Verdi-Un*) si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, apprezzando la disponibilità prospettata dal Rappresentante del Governo. Fa osservare come la situazione degli inquilini senza titolo che occupano immobili abitativi appartenenti agli enti di previdenza pubblici debba essere attentamente valutata, anche alla luce del fatto che in numerosi casi essi hanno versato all'ente l'equivalente del ca-

none di affitto e vivono in dette abitazioni da svariati anni. Del resto, in alcune grandi città il problema abitativo ha raggiunto livelli preoccupanti e dovrebbe essere affrontato con tempestività.

Richiama altresì l'attenzione sull'analogia questione concernente la situazione degli inquilini di abitazioni appartenenti agli enti previdenziali privatizzati, i quali rischiano di subire un trattamento peggiorativo in virtù di vicende attinenti la proprietà degli immobili, ad essi non imputabili. Su tale problematica, anche con riferimento all'equità delle condizioni di vendita praticate agli inquilini, rileva di aver presentato altri strumenti di sindacato ispettivo.

Conclude auspicando che possa essere individuata una soluzione complessiva per la problematica degli inquilini di immobili appartenenti ad enti pubblici in via di dismissione.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 9,15.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

461^a Seduta

Presidenza del Presidente

GRILLO

Interviene il vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Tassone.

La seduta inizia alle ore 8,55.

IN SEDE REFERENTE

(427) BERGAMO. – *Modifica dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994 n. 84, e successive modificazioni, recante riordino della legislazione in materia portuale*

(965) CREMA. – *Modifica dell'articolo 14 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di autorità portuali*

(1170) PASINATO. – *Modifiche all'articolo 14 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di autorità marittime*

(1779) CURTO. – *Norme per garantire la trasparenza nelle attività portuali*

(2280) CICOLANI. – *Riordino della legislazione in materia portuale*

(2559) MENARDI ed altri. – *Modifiche alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di ordinamento portuale*

(2757) GRILLO ed altri. – *Riforma della legislazione in materia portuale*

(2761) VERALDI ed altri. – *Nuove norme per l'ammodernamento del settore portuale*

(2828) VISERTA COSTANTINI ed altri. – *Riforma della normativa in materia portuale*
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 12 maggio scorso.

Il vice ministro TASSONE interviene per rappresentare la posizione del Governo in merito al provvedimento di modifica della legge n. 84 del 1994. Manifesta anzitutto apprezzamento per il testo all'esame che mira a risolvere taluni nodi critici della normativa vigente sui quali è stata spesso richiamata l'attenzione da parte degli operatori del settore. In tale conte-

sto, particolare interesse rivestono le modifiche proposte per la nomina del presidente dell'autorità portuale e le innovazioni di carattere procedurale volte a rendere più veloce l'azione amministrativa dei porti italiani. Il testo in esame si inserisce inoltre organicamente nell'azione di riforma portata avanti dal Governo, nell'intento di dotare il Paese di un impianto normativo che permetta il rilancio del settore dei trasporti, con particolare riferimento all'ambito marittimo, secondo una linea di continuità rispetto alle modifiche introdotte alla parte aerea del codice della navigazione e all'emanazione del codice della nautica da diporto. Conclude infine sottolineando la sua personale convinzione sull'opportunità di proseguire l'esame e approvare, prima della fine della legislatura, il testo unificato proposto dal Relatore.

Il presidente GRILLO (*FI*) ringrazia il vice ministro Tassone per l'attenzione ai lavori della Commissione, con particolare riferimento al provvedimento di riforma dell'ordinamento portuale. Sottolinea quindi la valenza strategica del provvedimento nell'attuale scenario internazionale nel quale lo sviluppo dei traffici marittimi e dei flussi commerciali provenienti dall'estremo oriente determineranno, in un futuro ormai imminente, una nuova centralità del mar Mediterraneo. In tale contesto è necessario pertanto rendere il sistema della portualità italiana in grado di affrontare adeguatamente la sfida con i porti dell'Europa del nord. Fa infine presente l'esigenza di concludere la discussione generale sul provvedimento e di fissare quanto prima il termine per la presentazione delle proposte emendative, al fine di una rapida e definitiva approvazione.

Il senatore CICOLANI (*FI*) dichiara di condividere la necessità rappresentata dal presidente Grillo di concludere l'esame del provvedimento in tempo utile per consentirne la definitiva approvazione.

Il senatore VISERTA COSTANTINI (*DS-U*) ripercorre brevemente le tappe che, ormai undici anni or sono, hanno portato, grazie alla legge n. 84 del 1994, alla industrializzazione, liberalizzazione e modernizzazione del sistema portuale italiano. Fa quindi presente che gli obiettivi di velocizzare talune procedure decisionali e di conferire autonomia finanziaria alle autorità portuale, perseguiti dal testo in esame, benché validi, non esauriscono il novero delle azioni possibili per il rilancio dei porti italiani. L'Italia ha oggi l'opportunità di diventare, ancora una volta nella storia, il centro del Mediterraneo. Di fronte ad uno scenario mondiale così complesso le soluzioni proposte dal testo in esame non sono però sufficienti. Affinché l'Italia diventi la piattaforma logistica dell'intera Europa è necessario andare oltre il segmento operativo delle autorità portuali e sviluppare i collegamenti fra i porti e le infrastrutture di collegamento alle reti di trasporto.

La senatrice DONATI (*Verdi-Un*) interviene incidentalmente per chiedere chiarimenti sul modo di proseguire nell'esame del testo unificato

approvato solo a maggioranza dal comitato ristretto ed oggi all'esame della Commissione. Ricorda infatti che l'esame del provvedimento era stato temporaneamente sospeso perché il presidente Grillo si era impegnato a verificare la possibilità di introdurre alcune modifiche sulla base della consultazione informale dei diversi soggetti istituzionali interessati alla modifica della legge n. 84 del 1994. Chiede quindi quali siano stati gli esiti di tali consultazioni.

Il presidente GRILLO (*FI*) risponde alle richieste di chiarimento della senatrice Donati facendo presente che per quanto riguarda le questioni del lavoro portuale, con particolare riferimento al problema dei lavoratori temporanei del settore, il Governo ha manifestato l'intenzione di presentare una proposta emendativa che accoglie le osservazioni avanzate dal senatore Viserta Costantini quando tali termini saranno formalmente fissati dalla Commissione. Per quanto riguarda invece il tema dei servizi portuali fa presente che nonostante i numerosi colloqui intercorsi con gli operatori del settore non è stato possibile trovare una soluzione di sintesi diversa da quella attualmente presente nel testo. Manifesta comunque la disponibilità a valutare, anche con riferimento alla nomina dei presidenti delle autorità portuali, le eventuali proposte emendative che venissero presentate dai Gruppi parlamentari dato che quello proposto deve considerarsi come un testo aperto a ulteriori miglioramenti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

427^a Seduta*Presidenza del Presidente*

NOVI

*La seduta inizia alle ore 9.**IN SEDE REFERENTE*

(3334) Deputato VASCON ed altri. – Modifiche all'articolo 22 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di inserimento del falco e del falconiere intesi come ausiliari nei servizi aeroportuali per garantire la sicurezza dei voli, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo sospeso nella seduta del 5 maggio scorso.

Il presidente NOVI dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore ZAPPACOSTA (AN), dopo aver espresso il proprio apprezzamento per l'esautiva relazione svolta dal senatore Rizzi, sottolinea come il provvedimento in titolo potrebbe essere ridefinito come legge di Federico II di Svevia, stimato autore di un famoso trattato sulla falconeria. Al di là di questi aspetti, di natura storica, il disegno di legge introduce la figura del falco e del falconiere come ausiliari nei servizi aeroportuali per garantire la sicurezza dei voli, apportando alcune modifiche all'articolo 22 della legge n. 157 del 1992. In particolare, si prevede l'eliminazione della licenza di porto di fucile per uso di caccia che il comma 11 del citato articolo 22 estendeva anche all'uso dell'arco e del falco.

Oltre a tali considerazioni, il provvedimento induce a riflettere anche sugli effetti di un certo integralismo ambientale che ha prodotto soltanto squilibri, favorendo la presenza abnorme di volatili che rendono insicuri gli aeroporti; inoltre, nonostante i progressi della tecnologia non è stata trovata alcuna misura di contrasto realmente efficace, al di là degli espedienti naturali ed ambientali che si intendono introdurre con tale disegno di legge, espedienti che peraltro sono stati già sperimentati positivamente

in alcuni aeroporti nazionali ed internazionali. Occorre tuttavia precisare che l'utilizzo del falco potrebbe non bastare per scongiurare i pericoli derivanti dalla presenza di volatili, soprattutto durante l'orario notturno o durante particolari condizioni ambientali o all'interno di grandi scali aeroportuali.

Nella consapevolezza della necessità ed utilità di quanto proposto dal disegno di legge in esame, tenuto conto anche delle rilevanti finalità che esso persegue, auspica in conclusione un rapido *iter* del provvedimento.

Il senatore SCOTTI (*FI*), dopo essersi congratulato con il relatore per aver approfondito i contenuti del disegno di legge in esame, sottolinea che il ricorso ad uno strumento naturale, come quello del falco e della falconeria, dovrebbe essere giudicato in maniera positiva, senza incontrare quelle resistenze che, al contrario sono state avanzate da un certo mondo ambientalista ed animalista in modo ingiustificato, poiché si tratta di un servizio nel quale il falco non aggredisce i volatili, ma assolve ad una funzione dissuasiva. Del resto, i mezzi tecnologici che sono stati adottati negli scali aeroportuali per allontanare i volatili si sono rivelati inefficaci in quanto gli stessi volatili attivavano delle controreazioni nei confronti degli strumenti che riproducevano artificialmente la voce dei falchi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia**

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

COMMISSIONE PLENARIA

Presidenza del Presidente
Maria BURANI PROCACCINI

La seduta inizia alle ore 13,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Indagine conoscitiva sull'infanzia in stato di abbandono o semiabbandono e sulle forme per la sua tutela ed accoglienza

Audizione del dottor Giovanni Micali, Presidente dell'UNICEF-Italia, della dott.ssa Donata Lodi, direttore relazioni esterne UNICEF-Italia, e della dott.ssa Sara Menichetti, responsabile del programma minori migranti – Save the children

Audizione di rappresentanti del Forum del Sostegno a distanza

(Svolgimento e conclusione)

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, ricorda che, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'infanzia in stato di abbandono o semiabbandono e sulle forme per la sua tutela ed accoglienza, l'ordine del giorno della seduta odierna reca l'audizione del dottor Giovanni Micali, Presidente dell'UNICEF-Italia, della dottoressa Donata Lodi, direttore relazioni esterne UNICEF-Italia, e della dottoressa Sara Menichetti, responsabile del programma minori migranti – Save the children.

Svolgono un'ampia relazione il dottor Giovanni MICALI, *Presidente dell'UNICEF-Italia*, la dottoressa Donata LODI, *Direttore delle relazioni esterne UNICEF-Italia*, e la dottoressa Sara MENICHETTI, *Responsabile del programma minori migranti – Save the children*.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, e il senatore Antonio ROTONDO (*DS-U*), alle quali risponde la dottoressa Donata LODI, *Direttore delle relazioni esterne UNICEF-Italia*.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, ricorda, inoltre che, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'infanzia in stato di abbandono o semiabbandono e sulle forme per la sua tutela ed accoglienza, l'ordine del giorno della seduta odierna reca, infine, le audizioni dei rappresentanti del Forum del Sostegno a distanza. Sono presenti il dottor Vincenzo Curatola, la dottoressa Anna Maria Friso Lovison e il dottor Corrado Oppe-disano.

Svolgono un'ampia relazione la dottoressa Anna Maria FRISO LOVISON e il dottor Vincenzo CURATOLA, *Portavoce del Forum del Sostegno a distanza*.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti dell'UNICEF-Italia, di Save the children e del Forum del Sostegno a distanza e dichiara concluse le audizioni.

La seduta termina alle ore 14,55.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi
a crimini nazifascisti

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

Presidenza del presidente
Flavio TANZILLI

La seduta inizia alle ore 12,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Flavio TANZILLI, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

Audizione del senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro

(Svolgimento e conclusione)

Flavio TANZILLI, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Oscar Luigi SCÀLFARO, *senatore a vita*, riferisce sui temi oggetto dell'inchiesta parlamentare.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, il deputato Carlo CARLI (*DS-U*), e i senatori Emiddio NOVI (*FI*) e Walter VITALI (*DS-U*), ai quali risponde Oscar Luigi SCÀLFARO, *senatore a vita*.

Flavio TANZILLI, *presidente*, ringrazia il senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro, i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 13,25.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005

465^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci e Gagliardi.

La seduta inizia alle ore 9,20.

(3400) Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2005, n. 63, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo e la coesione territoriale, nonché per la tutela del diritto d'autore (Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, in parte contrario ai sensi della medesima norma costituzionale)

Il presidente AZZOLLINI ricorda che l'esame del provvedimento è stato già avviato nelle precedenti sedute per il parere da rendere alla Commissione di merito che ha tuttavia concluso nella giornata di ieri l'esame del provvedimento in titolo. Pertanto, la Commissione bilancio è chiamata a rendere il prescritto parere all'Assemblea.

Il relatore NOCCO (FI) illustra quindi gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, sono state ritirate le proposte 2.0.17, 2.0.130, 2.0.140, 2.0.150 e 2.0.160 e che la Commissione bilancio ha già espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su proposte recanti disposizioni identiche o analoghe a quelle recate dagli

emendamenti 1.5, 1.0.104 (in relazione all'esame del disegno di legge n. 3186-A), 2.0.5 e 2.0.6 e un parere condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, sull'emendamento 1.0.20 (testo 2). Segnala, altresì, che la proposta 2.0.103 sembra comportare nuovi o maggiori oneri non quantificati né coperti.

Riscontra poi l'esigenza di valutare i possibili effetti finanziari derivanti dai seguenti emendamenti: 1.0.100 (di cui occorre precisare l'accantonamento di fondo speciale da utilizzare nonché acquisire una quantificazione debitamente verificata degli oneri, anche sotto il profilo della coerenza tra la cadenza temporale degli stessi e quella della copertura); 1.0.102 (che è suscettibile di estendere per legge i termini delle concessioni vigenti); 2.4 (in ordine agli effetti sull'equilibrio dei bilanci della SIAE della soppressione dell'esclusiva in merito alla riscossione dei diritti d'autore); 2.100 (da valutare in relazione all'eventualità che lo scioglimento degli organi della SIAE ivi disposta comporti la corresponsione, anche per effetto di procedure contenziose, di indennizzi agli attuali componenti); 2.0.100 (da valutare con riferimento all'eventualità che comporti il riassorbimento nella pubblica amministrazione di personale dell'ISMEA con contratto di diritto privato); x1.0.1 (in ordine agli effetti sull'equilibrio dei bilanci della SIAE della soppressione delle relative attività svolte in regime di monopolio).

Rileva poi che le proposte 1.500 e 2.500 recepiscono le condizioni espresse in relazione al testo.

In ordine alla proposta 1.0.103, osserva l'opportunità di acquisire una quantificazione debitamente verificata dell'onere, nonché di acquisire il parere sull'uso in difformità dell'accantonamento di fondo speciale richiamato ai fini della copertura e di introdurre un'apposita clausola di salvaguardia, essendo suscettibile di introdurre dei diritti soggettivi.

Occorre inoltre valutare i possibili effetti finanziari derivanti dai seguenti emendamenti: 2.0.20 (in ordine al quale occorre valutare la compatibilità della clausola di invarianza finanziaria ivi prevista con le disposizioni che incrementano di un dirigente e di un Consigliere speciale la dotazione di unità di personale dell'Ufficio per il federalismo amministrativo); 2.0.3 (che al comma 1 sopprime il meccanismo di modulazione delle spese sulla base del reddito in relazione alla ripartizione dello stanziamento per i contributi alle famiglie per le spese scolastiche e di cui occorre verificare la disponibilità delle risorse richiamate al comma 2); 2.0.4 (dei cui effetti occorre acquisire una quantificazione debitamente verificata ed in relazione al quale non sussistono comunque nell'accantonamento richiamato risorse disponibili per l'anno 2006); 2.0.12 (di cui occorre valutare se l'autorizzazione per gli enti di ricerca ad utilizzare maggiori entrate per incentivi al personale sia suscettibile di determinare oneri anche oltre l'arco temporale cui le suddette maggiori entrate si riferiscono nonché se la norma sia suscettibile di ridurre eventuali risparmi in ordine ai trasferimenti a carico dello Stato previsti a legislazione vigente). Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti trasmessi.

Il sottosegretario VENTUCCI, illustrando le valutazioni della Ragioneria Generale dello Stato, esprime avviso conforme al relatore sulle proposte identiche o analoghe a quelle sulle quali la Commissione bilancio ha già reso il proprio parere, nonché su quelle che appaiono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri non quantificati né coperti. Esprime, poi, avviso contrario sulle proposte 1.0.100, 1.0.102, 2.4, 2.100, 2.0.100, x1.0.1 e 2.0.4 in quanto suscettibili di determinare effetti negativi per la finanza pubblica.

In merito alla proposta 2.0.3 fa presente che il comma 1 reca una disposizione già approvata nell'ambito del maxi-emendamento del Governo al decreto-legge n. 35 del 2005, mentre sul comma 2 della medesima proposta in questione precisa che le risorse impiegate a copertura risultano disponibili.

Con riferimento, poi, all'emendamento 2.0.12, rileva che esso non produce effetti per il bilancio dello Stato in quanto autorizza gli enti di ricerca ad utilizzare, nell'ambito delle entrate proprie derivanti dalle attività svolte nei confronti di terzi per fornitura di servizi resi, una quota parte delle suddette risorse per incentivare il personale che ha fornito un apporto diretto o indiretto a tali attività. Si tratta, peraltro, di una facoltà e, per questo motivo, soggetta alle effettive risorse a disposizione dei suddetti enti nell'arco temporale cui le suddette attività si riferiscono. La legislazione vigente, peraltro, non prevede una riduzione dei trasferimenti dello Stato nei confronti di tali enti commisurata a livello delle entrate degli enti stessi. Propone, pertanto, un avviso favorevole sulla stessa.

Dichiara altresì che la quantificazione degli oneri indicata nella proposta 1.0.103 appare plausibile.

Sulla proposta 2.0.6, preannuncia che è in corso di elaborazione una riformulazione volta a superare i rilievi critici già sollevati dalla Commissione bilancio. A tal riguardo, fa tuttavia presente che le attività di raccolta ed elaborazione della documentazione di cui all'articolo 2-bis, comma 1, potrebbero essere svolte con le risorse umane e strumentali esistenti presso gli uffici tecnici, che tutte le stazioni appaltanti già possiedono, e che la documentazione da trasmettere a seguito della validazione da parte dell'Istituto di archeologia non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione committente in quanto i costi ad essa connessi sono ricompresi, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 109 del 1994, negli stanziamenti già previsti per la realizzazione dell'opera pubblica.

Esprime, infine, avviso favorevole sulle restanti proposte.

Sulla proposta 2.0.2, prende la parola il sottosegretario GAGLIARDI per sottolineare che essa non è suscettibile di determinare maggiori oneri per il bilancio dello Stato in quanto, da un lato, l'assegnazione di un dirigente di prima fascia all'Ufficio per il federalismo amministrativo può avvenire senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato utilizzando un'unità nell'ambito del contingente già previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2002 ovvero rendendo indisponibile un numero corrispondente di incarichi dirigenziali secondo

quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del suddetto decreto, dall'altro, la sostituzione dell'attuale Commissario straordinario con la figura di un Consigliere speciale non comporta oneri aggiuntivi in quanto vengono utilizzate le risorse finanziarie già assegnate al suddetto Commissario.

Auspica, quindi, che la Commissione esprima un avviso favorevole.

Il senatore MORANDO (*DS-U*), in merito all'emendamento 1.0.103 rileva l'opportunità di prevedere il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previamente citato, al fine di garantire la neutralità finanziaria dell'emendamento stesso. Sull'emendamento 2.0.3 esprime la propria contrarietà nel merito della proposta, in quanto volta ad impiegare somme destinate all'istruzione degli studenti per finanziare spese di personale del Ministero, compromettendo in tal modo interventi necessari per il settore in questione. Solleva poi alcune perplessità sugli effetti della proposta 2.0.12, in quanto, sebbene condivisibile nel merito, potrebbe presentare effetti negativi per il bilancio dello Stato dovuti ad un disallineamento temporale tra il momento della realizzazione delle entrate e quello dell'erogazione degli incentivi al personale.

Il senatore FERRARA (*FI*) rileva che, in merito alla proposta 2.0.20, potrebbero determinarsi indirettamente effetti finanziari negativi connessi al fatto che l'attribuzione dell'incarico ad un solo dirigente tra quelli interessati dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri citato, potrebbe recare pregiudizio ai restanti. Prende atto che il Ministero dell'economia e delle finanze, non avendo espresso contrarietà sulla proposta in questione, sembra aver adottato un orientamento difforme rispetto a quello manifestato in occasione dell'esame di analoghe proposte emendative.

Il presidente AZZOLLINI, sulla base delle considerazioni emerse dal dibattito, propone di esprimere avviso conforme alla proposta del relatore sugli emendamenti segnalati, in quanto analoghi ad altri sui quali la Commissione ha già reso il parere contrario o condizionato, nonché avviso contrario sulle proposte 1.0.100, 1.0.102, 2.4, 2.100, 2.0.100, x1.0.1 e 2.0.4. Sulla proposta 1.0.103, propone di introdurre una clausola di monitoraggio degli oneri senza richiamare il ricorso al Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine in quanto si tratta di una fattispecie di minori entrate, configurando, tuttavia, il tetto di spesa in una previsione di spesa. Sulla proposta 2.0.20 propone di esprimere un avviso contrario, senza indicazione dell'articolo 81 della Costituzione, a condizione che venga riformulato l'emendamento prevedendo il rispetto dell'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2002. Propone, altresì, di esprimere un'osservazione sull'emendamento 2.0.3 in merito al fatto che il comma 1 è già legislazione vigente a seguito della conversione in legge del decreto-legge n. 35 del 2005 e sul presupposto

che il comma 2 rientra nell'ambito dell'attuazione delle finalità dell'autorizzazione di spesa richiamata.

Sulla proposta 2.0.6 propone, altresì, di esprimere avviso contrario in conformità al parere già reso in precedenza sull'emendamento identico trasmesso dalla Commissione di merito, ribadendo tuttavia la disponibilità a rivalutare la proposta ove pervenga una riformulazione suscettibile di superare i rilievi critici già esaminati, eventualmente corredata dei necessari elementi di quantificazione dei possibili oneri. Propone, infine, di esprimere avviso favorevole sulle restanti proposte.

Sulla base dei chiarimenti emersi dal dibattito, su proposta del RELATORE, la Sottocommissione formula un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esamina gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sulle seguenti proposte con le condizioni rispettivamente espresse ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

che alla proposta 1.0.20 (testo 2), dopo le parole: "comma 7," siano inserite le altre: "primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto periodo,";

che alla proposta 1.0.103, al comma 2, le parole: "determinato nel limite massimo di" siano sostituite dalle altre: "valutato in", e sia aggiunto, in fine, il seguente comma: "3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, fatta salva la facoltà delle Amministrazioni competenti di ripetere *pro quota* dai soggetti interessati le somme eccedenti l'importo di cui al comma 2".

Esprime altresì parere contrario sulla proposta 2.0.20 condizionato, ai sensi della suddetta norma costituzionale, alla sostituzione, nel primo periodo, delle parole: "ai sensi" con 1 altre: "nel rispetto" e parere di nulla osta sull'emendamento 2.0.3 osservando che il comma 1 reca disposizioni già incluse nell'articolo 14, comma 8-bis, del decreto-legge n. 35 del 2005, come modificato dal relativo disegno di legge di conversione approvato dal Senato (A.S. 3344-B) e nel presupposto che le disposizioni di cui al comma 2 riguardino profili attuativi dell'articolo 1, comma 130, della legge n. 311 del 2004.

La Commissione rileva infine che le proposte 1.500 e 2.500 recepiscono le condizioni già espresse sul testo, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.5, 1.0.104, 2.0.5, 2.0.6, 2.0.103, 1.0.100, 1.0.102, 2.4, 2.100, 2.0.100, x1.0.1 e 2.0.4 e parere di nulla osta sui restanti emendamenti esaminati.».

La seduta termina alle ore 10.

466ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.

La seduta inizia alle ore 14,50.

(1184-B) MEDURI ed altri. – Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere di nulla osta sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore FERRARA (FI) illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni sul testo, le cui clausole di copertura finanziaria, posto che la spesa complessiva è rimasta invariata, sono state riformulate al fine di indicare espressamente gli oneri derivanti dalle varie disposizioni onerose e di adeguare la decorrenza dell'onere e della relativa copertura al corrente esercizio finanziario.

Per quanto concerne gli emendamenti, segnala che le proposte 4.2 e 4.3 sembrano recare maggiori oneri non quantificati né coperti. Segnala infine che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il presidente AZZOLLINI, sulla base delle osservazioni testé formulate dal Relatore, propone di conferire mandato allo stesso a predisporre un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti trasmessi, esprime, per quanto di propria competenza, parere di nulla osta sul testo, nonché parere non ostativo sugli emendamenti, ad eccezione delle proposte 4.2 e 4.3, sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.».

Con l'avviso favorevole del sottosegretario VENTUCCI, la Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

(406) MAGNALBÒ. – Legge quadro in materia di usi civici e proprietà collettive

(621) PASTORE ed altri. – Nuove norme in materia di usi civici

(653) MANFREDI ed altri. – Usi civici

(1131) *DI SIENA ed altri. – Disposizioni in materia di riordino di usi civici*

(1183) *VICINI e GIOVANELLI. – Usi civici*

(1241) *BONATESTA. – Legge quadro in materia di usi civici e proprietà collettive*

(Parere sul testo unificato proposto dalle Commissioni 2ª e 13ª riunite. Seguito dell'esame e rinvio. Richiesta di nuova relazione tecnica)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 27 giugno 2002.

Il relatore FERRARA (*FI*) illustra il testo unificato in esame, segnalando, per quanto di competenza, che la Commissione bilancio, in data 27 giugno 2002, ha richiesto la predisposizione della relazione tecnica sul suddetto provvedimento e che, in data 14 aprile 2003, il Ministro per i rapporti per il Parlamento ha comunicato che tale relazione, predisposta dal Ministro della giustizia, non è stata verificata positivamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Segnala, infatti, che il suddetto Ministero rileva che nella relazione sono evidenziati gli effetti finanziari soltanto per gli articoli 13, 14 e 17, senza peraltro che siano forniti elementi utili di valutazione circa la congruità delle somme indicate. Inoltre, relativamente agli articoli 13 e 17, sottolinea che lo stesso Ministero della giustizia fa presente di non essere in grado di valutare l'entità degli oneri. Infine, in merito alla clausola finanziaria di cui all'articolo 17, premessa la necessità di aggiornare la decorrenza degli oneri e della copertura al bilancio triennale vigente, evidenzia che non sussistono comunque risorse sufficienti sugli accantonamenti ivi richiamati.

Il sottosegretario VENTUCCI, concordando con le osservazioni del Relatore, in ordine all'articolo 17, circa la necessità di aggiornare la decorrenza degli oneri e delle copertura al bilancio triennale vigente, conferma comunque l'avviso contrario del Governo al provvedimento in esame, in quanto nel Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero della giustizia ivi richiamato, non sono presenti accantonamenti da utilizzare ai fini della copertura finanziaria del provvedimento stesso.

Il presidente AZZOLLINI, preso atto della carenza di copertura finanziaria confermata dal Rappresentante del Governo, rileva altresì l'esigenza di acquisire una nuova relazione tecnica sul provvedimento in esame, posto che quella disponibile risale ormai al 2002 e non risulta verificata positivamente. Propone pertanto di richiedere la suddetta nuova relazione tecnica e di rinviare il seguito dell'esame.

Il senatore MORANDO (*DS-U*) concorda con le considerazioni del Presidente.

La Sottocommissione conviene pertanto di richiedere una nuova relazione tecnica sul provvedimento in esame e di rinviare il seguito dell'esame.

(3299) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana, con Allegato, fatto a New Delhi il 28 novembre 2003

(Parere alla 3^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore FERRARA (*FI*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in relazione all'Accordo recato dal provvedimento in esame, occorre acquisire chiarimenti in merito alle attività di cooperazione ed ai conseguenti scambi di esperti di cui all'articolo 2, in quanto la relazione tecnica, nel quantificare i relativi oneri, limita gli stessi esclusivamente al settore delle tecnologie di conservazione e del restauro (con l'invio, rispettivamente, di un esperto indiano in Italia e di tre esperti italiani in India), mentre la norma citata prevede la possibilità di interventi in un più ampio ventaglio di settori scientifici e tecnologici.

Analogamente, in merito all'articolo 3, lettera g), dell'Accordo, ritiene necessario chiarire se la creazione di centri congiunti di ricerca e di centri di eccellenza congiunti ivi prevista si esaurisca nella collaborazione tra centri e laboratori già esistenti, come indicato nella relazione tecnica, ovvero se possa anche implicare la realizzazione di nuovi centri di ricerca, nel qual caso occorrerebbe altresì verificare la congruità dell'onere indicato e della relativa copertura.

Infine, onde assicurare la corrispondenza tra la manifestazione temporale degli oneri e la relativa copertura, riscontra l'esigenza di verificare l'effettivo periodo di svolgimento delle riunioni della Commissione mista di cui all'articolo 4 dell'Accordo, precisando se la prima riunione avrà luogo in India nel corso del 2005, come previsto dalla relazione tecnica e dalla clausola finanziaria di cui all'articolo 3 del disegno di legge in titolo, ovvero in Italia, come sembrerebbe invece evincersi dal citato articolo 4 dell'Accordo.

Il sottosegretario VENTUCCI fa presente di non avere osservazioni da formulare sul provvedimento in esame.

Il presidente AZZOLLINI sottolinea l'esigenza che il Governo fornisca risposte puntuali alle osservazioni del Relatore, per cui propone di rinviare il seguito dell'esame.

La Sottocommissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame viene pertanto rinviato.

(3153) Concessione di un contributo volontario alla Fondazione Asia-Europa (ASEF), con sede in Singapore

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore FERRARA (*FI*) segnala, per quanto di competenza, nella clausola finanziaria di cui all'articolo 2, comma 1, del disegno di legge

in esame, l'esigenza di aggiornare la cadenza temporale dell'onere e della relativa copertura al bilancio triennale vigente, tenuto conto che il relativo stanziamento presenta adeguata capienza. In alternativa, posto che il disegno di legge in esame risulta presentato alle Camere nel corso del 2004 e reca spese corrispondenti ad obblighi internazionali, fa presente che occorre acquisire conferma che lo stesso rientri nella deroga prevista dall'articolo 11-bis, comma 5, della legge n. 468 del 1978, pur non essendo formalmente iscritto nell'apposito elenco dei provvedimenti slittati di cui al medesimo comma 5, trasmesso al Parlamento a cura del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il sottosegretario VENTUCCI concorda con la necessità, indicata dal Relatore, di aggiornare la cadenza temporale dell'onere e della relativa copertura del provvedimento in esame, al bilancio triennale vigente. Esprime quindi avviso favorevole sul provvedimento stesso, subordinatamente alla riformulazione degli articoli 1 e 2 nel senso dianzi indicato.

Sulla base delle delucidazioni fornite dal Rappresentante del Governo, il relatore FERRARA (FI) propone il seguente schema di parere sul disegno di legge in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione, all'articolo 1, comma 1, della parola: "2004" con l'altra: "2005" nonché, all'articolo 2, del comma 1 con il seguente: "1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, pari ad euro 250.000 nell'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente 'Fondo speciale' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri."».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta del Relatore.

(2953) Modifiche ed integrazioni al testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309

(Parere alle Commissioni 2^a e 12^a riunite su testo ed emendamenti. Esame e rinvio. Rimessione alla sede plenaria)

Su proposta del presidente AZZOLLINI, la Sottocommissione conviene di disporre la rimessione in sede plenaria del provvedimento in titolo, in considerazione della particolare complessità dello stesso, nonché della sua rilevanza dal punto di vista sociale.

(396-B) CALDEROLI ed altri. – *Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore FERRARA (FI) illustra il disegno di legge in esame, rilevando, per quanto di competenza, che in relazione alla copertura finanziaria di cui all'articolo 5, comma 1, del suddetto disegno di legge, a seguito delle modificazioni apportate dalla legge finanziaria 2005 alle consistenze dei vari accantonamenti dei fondi speciali, sull'accantonamento ivi richiamato l'ammontare delle prenotazioni già effettuate (tra cui quella relativa al provvedimento in esame), per gli anni 2005 e 2006 risulta superiore al volume delle risorse effettivamente disponibili. Ritiene inoltre necessario acquisire conferma circa la validità della quantificazione degli oneri derivanti dal provvedimento in esame, posto che la corrispondente relazione tecnica risale al 2002, e tenuto conto anche delle modificazioni apportate presso l'altro ramo del Parlamento, con particolare riguardo all'articolo 2, comma 3 (che riduce, sia pure di poco, la relativa autorizzazione di spesa), e all'articolo 3, commi 1 (che prevede una banca dati da istituire *ex novo*, anziché una già esistente come nel testo precedente) e 2 (che modifica l'importo e la cadenza temporale degli oneri).

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver sottolineato la particolare rilevanza sociale dell'argomento affrontato, in merito alle osservazioni del relatore, evidenzia che, mentre la verifica dei profili di quantificazione degli oneri non sembra comportare particolari difficoltà, più complesso appare il problema della copertura, pur tenendo conto dell'ammontare modesto degli oneri da coprire e del fatto che la prenotazione delle risorse richiamate a tal fine sull'accantonamento al Fondo speciale di parte corrente di pertinenza del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata regolarmente effettuata, sebbene il totale delle prenotazioni stesse sia superiore all'ammontare dello stanziamento disposto dalla legge finanziaria 2005.

Al riguardo, con riferimento alle prenotazioni che hanno determinato il superamento del suddetto stanziamento, si riserva pertanto di verificare lo stato di avanzamento dell'*iter* di esame dei relativi disegni di legge e quindi l'effettiva possibilità degli stessi di venire approvati entro la fine dell'esercizio 2005. Infatti, qualora per i suddetti provvedimenti venisse confermata l'impossibilità di addivenire all'approvazione entro tale termine, si potrebbe valutare l'opportunità di revocare alcune delle prenotazioni già effettuate, al fine di liberare le risorse necessarie per la copertura del provvedimento in esame, salvo riverificare le stesse in sede di espressione dei relativi pareri.

Invita quindi il Governo a fornire, per quanto di propria competenza, le suddette informazioni alla Sottocommissione, onde consentire di esprimere in tempo utile il prescritto parere alla Commissione di merito.

Il senatore MORANDO (*DS-U*) concorda con le osservazioni del Presidente, evidenziando l'opportunità, ove possibile, di mantenere la copertura sullo stanziamento indicato, in quanto eventuali variazioni della stessa renderebbero necessario un rinvio del testo alla Camera dei deputati, allungando ulteriormente l'*iter* parlamentare.

Il sottosegretario VENTUCCI si impegna ad effettuare le necessarie verifiche sui profili segnalati ed a riferire in tempi rapidi alla Sottocommissione.

Il seguito dell'esame viene pertanto rinviato.

(1654) BIANCONI ed altri. – Delega al Governo in materia di interventi a favore di soggetti affetti da epilessia e modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104

(Parere alla 12ª su testo ed emendamenti. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica sul testo)

Il relatore FERRARA (*FI*) riferisce sul disegno di legge in titolo, rilevando, per quanto di competenza, che in relazione al testo occorre valutare i possibili effetti finanziari derivanti dall'istituzione dello sportello unico e dalla revisione dei criteri e requisiti che danno titolo alle prestazioni di invalidità disposti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), nonché dalla revisione della tabella inerente le percentuali d'invalidità per le epilessie prevista dalla successiva lettera d). Rileva altresì necessario valutare se derivino eventuali effetti finanziari, sia per quanto concerne i pubblici dipendenti sia, per quanto concerne i dipendenti privati, per le prestazioni assistenziali a carico dell'INPS, dall'estensione delle agevolazioni di cui all'articolo 33 della legge n. 104 del 1992 agli invalidi per epilessia e ad altre tipologie di invalidi di cui alla categoria settima della tabella A annessa alla legge n. 648 del 1950.

In ordine agli emendamenti, segnala che sembrano comportare maggiori oneri non quantificati né coperti l'istituzione di una Commissione nazionale permanente interministeriale per la lotta contro l'epilessia prevista dalla proposta 2.1 nonché la realizzazione delle strutture sanitarie regionali di cui alla proposta 2.4 (salvo verifica che si tratti di strutture già disponibili in tutte le regioni italiane). Ritiene inoltre necessario valutare in relazione alle osservazioni riferite all'articolo 2, comma 1, lettera d) del testo la proposta 2.3 nonché verificare se la Commissione richiamata nella proposta 2.0.1 costituisca un organismo *ad hoc*, nel qual caso si configurerebbero maggiori oneri non coperti. Fa presente, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti trasmessi.

Il sottosegretario VENTUCCI, in relazione al provvedimento in esame, tenuto conto che dalle disposizioni contenute nel testo derivano oneri per la finanza pubblica non quantificati né coperti, rileva la necessità di elaborare una specifica relazione tecnica, diretta a dare dimostrazione, in particolare, degli effetti derivanti dall'articolo 2, comma 1, in merito

alla revisione delle procedure di accertamento dell'invalidità civile, con l'istituzione di uno sportello unico, e dei criteri e requisiti che danno titolo alle prestazioni (lettera *a*)), nonché relativamente alla revisione e all'aggiornamento della tabella inerente alle percentuali di invalidità per le epilessie. Analogamente, la relazione tecnica dovrebbe quantificare gli effetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *b*), concernente l'estensione delle agevolazioni di cui all'articolo 33 della legge n. 104 del 1992 (cioè il prolungamento dell'astensione facoltativa dal lavoro, con riconoscimento di contribuzione figurativa, per i soggetti che assistono persone con *handicap grave*), agli invalidi per epilessia e alle altre tipologie di invalidi previste dalla categoria VII della tabella A, allegata alla legge 10 agosto 1950, n. 648.

Per quanto concerne gli emendamenti, esprime avviso contrario sulle proposte 2.1, 2.2, 2.4 e 2.0.1, in quanto suscettibili di comportare maggiori oneri non quantificati e privi di copertura finanziaria, nonché sulla proposta 2.3, per ragioni analoghe a quelle esposte relativamente all'articolo 2, comma 1, lettera *d*) del testo.

Su proposta del presidente AZZOLLINI, tenuto conto anche delle indicazioni del Rappresentante del Governo, la Sottocommissione conviene infine di richiedere la predisposizione della relazione tecnica sul disegno di legge in titolo, segnalando la particolare urgenza di tale richiesta, e dispone conseguentemente di rinviare il seguito dell'esame del testo e dei relativi emendamenti.

La seduta termina alle ore 15,20.

